

L'AGRICOLTURA FA I CONTI CON L'UE

Tutti gli aiuti per i coltivatori, sostengono le piccole fattorie.

Misure a tutela dell'ambiente

Da Roma

Cataldo Greco



Un “*tetto*” obbligatorio agli aiuti diretti che l’Unione Europea versa agli agricoltori nel limite di una tranche è compresa tra i 160mila e i 100mila euro. Un sostegno rafforzato per le fattorie più piccole attraverso un pagamento redistributivo dell’aiuto. Un’attenzione particolare verso coloro che dipendono dall’agricoltura per il loro reddito. Sono queste le possibilità di intervento che suggerisce Bruxelles per fare in modo che nella futura riforma della Politica Agricola Comune (Pac) «i

pagamenti diretti che l’Ue versa al settore assicurativo i maniera più efficace un reddito a tutti i produttori». I nuovi orientamenti rientrano nel progetto di comunicazione che la Commissione Europea presenterà il prossimo 29 novembre per lanciare il dibattito sul futuro dell’alimentazione e dell’agricoltura in Europa. E questo in vista delle proposte legislative di riforma del settore che l’Esecutivo approverà nel corso dell’anno. Tra gli elementi di spicco che emergono dal documento di orientamento sulla futura Pac c’è anche la revisione completa del regime degli aiuti alle aree ecologiche “verdi”. La creazione a breve termine di una piattaforma permanente sulla gestione dei rischi, un sistema di sostegno alla prima installazione di una azienda agricola. Senza attendere la presentazione ufficiale del documento, questi temi hanno alimentato il dibattito sulla futura Pac al *Global Food Forum* svoltosi a Susegan in provincia di Treviso, organizzato da “Forum Europe” in collaborazione con Confagricoltura. Ecco le linee portanti del testo.

No al cofinanziamento nazionale

I pagamenti diretti Ue «devono continuare ad essere finanziati a livello europeo».

Obiettivi ambientali

Gli strumenti politici esistenti (come le misure agro-ambientali) saranno sostituite e tutte le operazioni integrate in un approccio più mirato, flessibile e coerente. Gli Stati membri potranno introdurre un mix di misure obbligatorie e volontarie. Ci sarà solo un set di regolamenti di controllo e di gestione e un taglio del carico amministrativo.

Gestione del rischio

Oltre a una piattaforma permanente, che servirà come forum per tutte le parti interessate, si punta a sviluppare un approccio integrato tra interventi europei, nazionali e privati (come apporto di capitali).

Attrarre nuovi agricoltori

Il testo genericamente di «sostegno alla prima installazione» più semplice e più mirato, secondo i bisogni specifici, mediante anche il rafforzamento o l'estensione degli attuali pagamenti a forfait.